

Settimana del 13 novembre

CURARE ☐

| | GESTO | CITAZIONI | RIFLESSIONE | ALCUNE PROPOSTE |
|--|--|---|--|--|
| 1 3 n o v e m b re | C U R A R E | <p>«Il cervello: se lo coltivi funziona. Se lo lasci andare e lo metti in pensione si indebolisce. La sua plasticità è formidabile. Per questo bisogna continuare a pensare» Rita Levi-Montalcini</p> <p>«È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante». Antoine de Saint-Exupéry</p> <p>«Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore» Papa Francesco</p> | <p>Le parole si trasformano nel tempo. Cambia il loro <i>analogatum princeps</i> così come la teologia cattolica ha sempre insegnato. Il loro significato cambia con il tempo (conservandone il significante) a motivo del vissuto di un popolo e del progresso di una cultura/civiltà. La parola cura è sempre stata a cuore alla Chiesa. Prendersi cura (specialmente dell'anima) è stato uno dei compiti principali dei sacerdoti (non a caso chiamati, per tanti secoli, in cura d'anime). Non ci stupisce, pertanto, che questa sia la dimensione principale che caratterizza il cammino di vita di sant'Artemide Zatti, l'ultimo santo salesiano ad esser stato canonizzato da Papa Francesco nel 2022. Un santo che ha saputo prendersi cura dell'anima di tutti coloro che arrivavano, per l'appunto, nell'ospedale-casa salesiana che ha fondato in Argentina. Solo chi vuole realmente prendersi cura di qualcuno sarà capace di curarlo anche nelle ferite e nelle malattie che porta con sé. Alla fine non c'è differenza per noi, uomini del XXI secolo. Prendiamoci cura! Saranno le circostanze a chiarificarne l'<i>analogatum princeps</i>.</p> | <p>SANT'ARTEMIDE ZATTI</p> <p>1. Video della vita: LINK (7 minuti); LINK (30 secondi).</p> <p>2. Di chi/di che cosa mi sto prendendo cura? Lo condivido con i miei compagni di classe durante il buongiorno. Che cosa rende visibile questo mio <i>prendermi cura</i>?</p> <p>CURARE</p> <p>3. Proviamo a stilare un elenco di tutte quelle realtà di cui possiamo prenderci cura durante la giornata di scuola. Appendiamo l'elenco in classe e, ogni giorno, estraiamo una di queste dimensioni della quale prenderci cura personalmente o come gruppo classe.</p> <p>4. Mi prendo l'impegno di curare uno degli aspetti della mia quotidianità; lo scrivo su un bigliettino; lo consegno ad un compagno di classe che diventerà custode di questo mio impegno.</p> |

Promemoria e intenzioni di preghiera (da esplicitare sia in classe che nei buongIORNI assembleari):

- Continuiamo a proporre la preghiera del "**Ti adoro**" e invitiamo a pregarlo anche alla sera (nella forma alternativa del testo)
- Affidiamo al buon Dio l'esito dei consigli di **Interclasse** della scuola Primaria. Segnano il cammino dell'anno giunto ad un quarto del suo itinerario.

Ci facciamo accompagnare dalla figura di **sant'Artemide Zatti (13.11)**. Riceveremo tutti un santino per invocarlo e conoscerlo.